

Nonostante ... le parole siano come pietre... abbiamo fatto 90! (dicendo sempre la nostra!)

Abbiamo ampiamente parlato del titolo assegnato, quest'anno, alla Don Pietro Carrera di "*Migliore Società del Sud 2017*" elencando tutte le motivazioni che a questa designazione sono state legate, ricordiamole:

- titoli conquistati nelle manifestazioni e campionati ufficiali (2014-2016);
- record di tesseramenti: terza società più numerosa d'Italia (2017);
- partecipazione alla massima categoria nazionale (la Master) nel Campionato a squadre (CIS) e promozione in serie A2 della seconda squadra 2016 e 2017.

Per cogliere tutti questi successi abbiamo dovuto compiere enormi sforzi e prendere delle decisioni **affrontando dei rischi, anche economici**. Ad esempio: la partecipazione ai CIS comporta spese (vitto ed alloggio) ed una costante preparazione agonistica. Ma anche la scelta di avere una sede fissa, a Catania, aperta sei giorni su sette, ha comportato un enorme sforzo organizzativo con sacrifici personali (gestione giornaliera) dei soci.

Tuttavia, oltre alle suddette motivazioni (ed ai conseguenti rischi) c'è di più.

Siamo stati premiati anche per la ...parola e per il coraggio di esprimerla !!

Fedelmente al mandato Statutario, abbiamo ampiamente diffuso l'attività e con essa valori etici e morali, in un territorio che va oltre quello locale; il tutto, anche grazie allo strumento internet ed al nostro sito che in esso è ospitato. Infatti, uno dei primi progetti, attivato nel 2012, fu quello di fondare e tenere aggiornato e vivo, un sito che oltre all'elenco soci, alle foto, alle attività svolte, potesse ospitare il nostro pensiero, il nostro punto di vista. **E mai, come in questa occasione, abbiamo potuto constatare quanto fosse potente (e pericolosa) la libera espressione di pensiero. Un'associazione può anche superare crisi economiche ed essere solida, avere grandi campioni e capacità organizzative, ma può esplodere e per l'esattezza "implodere" di fronte alle criticità sollevate da ciò che si pensa esternandola negli articoli pubblicati.** E le discussioni innescate (più o meno provocatoriamente) possono non provenire solo dall'interno. Spesso gli argomenti trattati risultano scomodi all'esterno, e pertanto, a soffrirne è poi l'intera associazione che è tenuta a parare "la bordata di ritorno" alla pubblicazione di un articolo di stroncatura.

Di cosa stiamo parlando?

Dal 2012 ad oggi, 2017, abbiamo pubblicato sul nostro sito, qualcosa come **90 articoli** e fin qui, niente di speciale, tenendo conto che distribuiti in 6 anni fanno una media di poco più di 1 articolo al mese. Invece, quello che fa più sensazione è la constatazione che detti articoli non sono composti da tre o quattro righe di semplice "comunicazione sociale" o da tabelle di classifiche finali di tornei, ma da veri e propri reportage ed approfondimenti sulle logiche, sulle organizzazioni, sui regolamenti, le circolari e talvolta sull'andamento dei giocatori. **Con una media di quasi 3 pagine A4 ad articolo, mettendo insieme tutto il "pubblicato", possiamo formare un libro di 251 pagine in formato A4.**

Ma quali sono gli oggetti degli articoli?

La maggioranza degli articoli, quasi il 50%, riguarda le manifestazioni ufficiali, Campionati Provinciali, Regionali e Nazionali, elaborati quasi sempre in “doppia copia” trattando da un lato la parte logistica (organizzativa) e dall’altro la parte della competizione dei giocatori. Un altro 25% è dedicato a manifestazioni e tornei privati (festival, rapid e sociali). Infine, l’ultimo 25% riguarda le comunicazioni interne, sociali, ma anche riflessioni sull’andamento dei tesseramenti in Italia, regolamenti deficitari, ecc...

A scrivere sono stati chiamati 5 soci (Leonardi, Cannella, Signorelli, Spina, Gullotta), ma i testi, prima di ogni pubblicazione, sono sottoposti alla recensione del Direttivo. Così, spesso, si è impegnati alla rettifica di testi e contenuti, come altrettanto spesso è chiamato Andrea Aceto alla sostituzione di interi pezzi a seguito delle segnalazioni di inesattezze ed errori.

Tutto questo oltre ad essere fatica e responsabilità è anche partecipazione, attiva, nella comunità sportiva della FSI.

Vi sembra poco?

In un momento in cui anche nel nostro ambiente valori come l’etica, la morale, la correttezza, la trasparenza vengono sempre più messi in crisi, urge sempre più prendere una posizione netta e palese.

Non abbiamo paura di denunciare, parlandone anche su queste pagine, di doping informatico, compravendita di partite, abusi sessuali, organizzazioni di tornei a fini speculativi, pratiche (più o meno) esoteriche, e quant’altro è successo in Italia negli ultimi 5 anni.

Solo così, parlandone, possiamo dare assicurazioni a chi si avvicina per la prima volta alla nostra attività, di entrare in luogo sano, pulito e sportivo.

Non sappiamo (e non ci interessa saperlo) se siamo stati i primi, ma quel che ci interessa maggiormente sapere è che non siamo gli unici a pensarla così. La lettera a firma congiunta di grandi scacchisti italiani tra cui anche alcuni giovanissimi, in cui viene denunciato il fenomeno di compravendita di partite, ci dà molte speranze.

Daniele Leonardi

P.S.: Pubblichiamo, in allegato alla presente, l’elenco delle pubblicazioni, ordinate per anno ed argomento. In giallo sono evidenziati gli articoli che per alleggerire l’archivio informatico, non sono più pubblici nel sito: tuttavia, su richiesta, possono essere inviate nel caso qualcuno stesse approfondendo l’argomento trattato.